

DOMENICA 6 APRILE - V^a DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO A

VANGELO (Gv 11,1-45) In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se una cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui». Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!». Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo». Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vederlo!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

DOMENICA 13 APRILE - PASSIONE DEL SIGNORE E DELLE PALME - ANNO A

VANGELO (Mt 27,11-54 forma breve) In quel tempo Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce! Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Qui si genuflette e si fa una breve pausa. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».



Carissimi, un saluto cordiale a tutti con l'augurio di intensificare il proprio impegno di preghiera in famiglia e di preparazione spirituale in questi ultimi giorni di Quaresima in ascolto della Parola di Dio. Con la Domenica di Passione (o delle Palme), inizia la Settimana santa, che culminerà nella solenne Veglia pasquale, Sabato Santo 19 c.m. Il filo conduttore di questi giorni è la Risurrezione di Gesù fondamento della nostra fede e della nostra speranza.

“La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù”.

papa Francesco

Che il Signore risorto continui a riversare su di noi le sue grazie di luce, di coraggio e di forza per camminare insieme. Ogni famiglia, la nostra parrocchia “famiglia di famiglie” fatta di accoglienza, rispetto, aiuto reciproco, comprensione, cortesia, perdono... è fonte di gioia e di fecondità nel testimoniare con la vita che Gesù Cristo è risorto!

In settimana vi sarà comunicato il programma delle prossime festività.

Don Gian Paolo

Il tragitto per la Via Crucis, organizzata dai ragazzi Scout e dai ragazzi A.C., di Venerdì 18 c.m. con inizio alle ore 20.30 comprenderà le seguenti vie: partenza davanti alla Chiesa, via Roma, via Verdi, via De Gasperi, via Perinotto, via Verdi, via Villeneuve, via Nicolò Tommaseo, via Verdi, via Roma, Chiesa. Grazie per la collaborazione.

PARROCCHIA DI S. TOMMASO DI CANTERBURY
Via ROMA, 64 - 31047 PONTE DI PIAVE (TV) tel. 0422 759132
E-mail: pdponte@alice.it - www.oratoriosantommaso.it
Don Gian Paolo 348 7332879

POTETE TROVARE IL FOGLIETTO PARROCCHIALE TUTTE LE SETTIMANE SUL SITO www.oratoriosantommaso.it

SETTIMANA DAL 6 AL 13 APRILE 2014

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 6 <i>V DI QUARES.</i>	9.00	Def.ta Zerbato Maria
	10.30	s. Messa con l'Accoglienza dei Cresimandi Def.to Rinaldin Bruno; Roma Paola
	19.00	Def.ti De Zotti Maria; Sari Elsa (trigesimo); Bassetto Giuseppe e Borin Serafina <i>Ez 37,12-14; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45</i>
LUNEDÌ 7	19.00	Def.ti fam. Manzan e Prevedello <i>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Gv 8,1-11 (C: Gv 8,12)</i>
MARTEDÌ 8	8,30	Secondo le intenzioni dell'offerente <i>Nm 21,4-9; Gv 8,21-30</i>
MERCOLEDÌ 9	8.30	Per i nostri cari defunti <i>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42</i>
GIOVEDÌ 10	8.30 9.00 18.45	Lodi con apertura Adorazione Adorazione continua per tutto il giorno Vesperi, chiusura Adorazione e a seguire s. Messa. Def.to Bernardi Mario (anniv) <i>Gen 17,3-9; Gv 8,51-59</i>
VENERDÌ 11	8.30 15.30	Per tutti i nostri Ammalati e Infermi VIA CRUCIS: meditazione sul Vangelo della Passione <i>Ger 20,10-13; Gv 10,31-42</i>
SABATO 12	19.00	Def.ti Baccichetto Ermelando e Nichele Carmela; Trevisan Giuseppe, Pietro e Lucia, Fontebasso Giovanni e Anna; Prizzon Luigia; Codognotto Attilio; Gobbo Antonietta e Basei Giovanni; Vaccher Emilio <i>Ez 37,21-28;; Gv 11,45-56</i>
DOMENICA 13 LE PALME	9.00 10.15 16,00 19.00	Def.ti Maurizio Zoia e fam. e Paro Mario; Fam. Gatti e Viola; De Toffol Aurelia (15° anniv); Persone viventi fam. Zerbato. Benedizione dell'Ulivo e processione in chiesa per la Messa Apertura dell'Adorazione delle Quarant'ore con i comunicandi Il SS.mo resta esposto per l'adorazione fino alle 18,45 Def.to Pastres Mario

CONCORSO "AS I WAS AS I AM"

Al via il grande concorso marchiato Oratorio San Tommaso!! Nella stessa posa, ma parecchi anni dopo!! Stesso luogo, stessa posa, stesse persone, abiti identici e stessa espressione della foto di molti anni fa!! Questa è la nostra sfida!! Trova una vecchia foto (singola o di gruppo) e rifai lo stesso "CLICK" di molti anni fa! (entro il 31 maggio) Leggi attentamente le indicazioni riportate nel volantino. www.oratoriosantommaso.it.

ROMA. VIAGGIO DI 4 GIORNI, DAL 12 AL 15 MAGGIO 2014 - Foglio informazioni in fondo alla chiesa. Per iscrizioni Favaro Renato tel 0422 759148, o presso la segreteria parrocchiale allo 0422759132.

AVVISI PARROCCHIALI

ACR ATTACK “Ciao ragazzi, siete pronti per un’attività firmata ACR ATTACK ;)? Vi aspettiamo allora domenica 6 aprile dalle ore 15.00 alle ore 16.30... Non mancate!!! I vostri educatori”

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE : Lunedì 7 ore 21.00 in sala Emmaus per scegliere 1 o 2 Laici per la Co.Co.Pa

CATECHISTE – Lunedì 7 alle ore 21.00 in sala Betania 3° incontro con Suor Leonia per il Laboratorio sulla Parola

INCONTRO SULLA PAROLA E IL VANGELO DELLA DOMENICA CON DON PAOLO: Mercoledì 9 ore 20.45 in sala Emmaus. Sono invitati i Lettori disponibili per le Letture e la Passione

A.I.L. - I volontari dell'AIL Sabato 5 e Domenica 6 saranno presenti davanti alla chiesa con dépliant e Uova di Pasqua per sostenere l'associazione

S. MESSA DI COLLAB. PASTORALE A RONCADELLE , Giovedì 10 ore 20.30, a seguire un momento di preghiera con Angelo Dal Mas che presto verrà ordinato Diacono.

VEGLIA GIOVANI: per tutti i giovani dalla prima alla quinta superiore (e oltre), venerdì 11 aprile alle ore 21:00, A.C. e Agesci organizzano la consueta veglia di Pasqua. Non puoi mancare questa speciale occasione di incontro! Ti aspettiamo! Gli educatori e i capi.

ORATORIO SANTOMMASO - Venerdì 11 aprile, in Sala Giochi, dalle 15.30 alle 18.00, **CI TROVIAMO PER CREARE CON LE NOSTRE MANI E GIOCARE ASSIEME!!!** Sono invitati tutti i ragazzi delle scuole elementari. Vi aspettiamo!!!

Battesimo Comunitario Domenica 27 Aprile con due incontri di catechesi per genitori e padrini: Giovedì 10 e 24 Aprile alle 20,45 in canonica. Rivolgersi quanto prima in segreteria per accordarci su tutto.

CENTRO MISSIONE LEVADA - Il Centro Missione di Via Todaro 76, a Levada di Ponte di Piave, vi invita agli incontri **“Lasciarsi sorprendere per poter ancora sperare”** tenuti da Mons. Luciano Padovese, il prossimo è **alle ore 20.45 Venerdì 11 c.m.** Sono aperti a tutti. Info: Giancarla 0422-853459 o 349-8722110

ACR - “Cari ragazzi vi ricordiamo un altro bellissimo appuntamento firmato ACR STYLE sabato 12 aprile. Al termine della attività non seguirà la S. messa. Ricordiamo invece che domenica 13 aprile, domenica delle Palme, educatori e ragazzi andranno a messa assieme.. pertanto ritrovo per tutti gli acerrimi alle 10.10 davanti al piazzale della Chiesa”!! Vi aspettiamo numerosi!!! I vs. educatori

INSIEME SI PUÒ DARE DI PIÙ - SABATO 12 e Domenica 13 Aprile grande vendita di torte, pasta artigianale, marmellate, fiori e lavori confezionati dalle abili mani delle nostre signore, per una raccolta fondi per le spese sostenute dalla parrocchia. Ringraziamo fin da ora anche chi ci donerà le uova fresche (potete portarle in canonica) . Chi vuole contribuire può portare i dolci un'ora prima delle ss. Messe del 12 a del 13.

COOPERATIVA SOCIALE LUIGI E AUGUSTA – La Casa di riposo di Roncadelle cerca volontari, volontarie (fisarmonica, chitarra, canti, balli...) per le feste di compleanno e le attività di animazione Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio socio-educativo/animazione